

SETTIMANA DAL 26 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 2016

MAR 27	<p>⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: Secondo incontro del CORSO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI ED EDUCATORI - Interviene don Francesco Monti, Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano.</p> <p>⇒ Ore 21.30 - chiesa di San Serafino: preghiera del S. ROSARIO e lettura della Parola della domenica.</p>
MER 28	<p>⇒ Ore 15.30 - nelle singole parrocchie: catechesi per i RAGAZZI di prossimi alla Cresima.</p>
GIO 29	<p>⇒ Ore 21.15 - locali di S. Liborio: incontro per i GENITORI, PADRINI E MADRINE DEI CRESIMANDI delle parrocchie di S. Liborio e SS. Salvatore.</p>
VEN 30	<p>⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: incontro dei Consigli Pastorali della vicaria di Montegranaro (Montegranaro, M.S. Giusto, Monteurano, Montecosaro, Morrovalle).</p>
DOM 02	<p>⇒ Ore 17.00 - chiesa di San Francesco: concerto per organo e voce (vedi locandina). Ore 19.00: S. Messa.</p>

con il contributo del Comune di Montegranaro

Il Fermano in Musica

15ª Rassegna Organistica della Marca Fermana
Settembre - Ottobre 2016

MONTEGRANARO
Chiesa di San Francesco
Piazza Mazzini

Domenica 2 Ottobre 2016
ore 17,00

Concerto per Organo e Voce

Alessandro Alonzi
all'organo V. e G. Paci 1880

Martina Parravano
soprano

LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE
E-mail: arteculturamestiere@libero.it - info 347.7509408

P.A. CROCE GIALLA
MONTEGRANARO

ORGANIZZA PRESSO LA PROPRIA SEDE:
IL CORSO DI PRIMO SOCCORSO
CON MEDICI ED INFERMIERI 118

Rilanciamo volentieri l'appello della Croce Gialla che è alla ricerca di nuovi volontari: lunedì 26 settembre, ore 21.30 ha inizio il Corso in sede presso l'ospedale.



Alcuni amici di Montegranaro organizzano un pellegrinaggio in pullman a Medjougourie nei giorni 28 ottobre - 2 novembre 2016.
Per info chiamare Cristiano: 349 3124696.

Prossimi Battesimi dei bambini 8 dicembre. Invitiamo ad iscriversi entro il 31 ottobre.

SPOSI NEL SIGNORE



Alessandro Amatucci e Chiara Basso
Stefano Antolini e Valeria Violoni

RIPOSANO IN CRISTO



Elsa Lelli
Ezio Butteri



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804

Abitazione e uffici di Corso Matteotti, 1
0734 88218



www.veregraup.org



ANCHE LE BRICIOLE SONO IMPORTANTI...

L'uomo ricco della parabola, raccontata da Gesù ai farisei (Lc 16,19-31), durante la sua vita ha scavato un abisso di separazione tra sé e il povero Lazzaro che gridava verso di lui. Un abisso che, dopo la sua morte, si "fissa" in maniera definitiva, e senza possibilità di ritorno, nell'eternità. E' l'abisso dell'indifferenza, dello sfruttamento cieco, della ricerca esclusiva del proprio tornaconto; è la miopia di chi non è capace di guardare oltre il proprio ombelico. Tuttavia finché siamo pellegrini nel tempo, finché sperimentiamo questa lotta interiore a metà tra la tentazione di ripiega-

mento su noi stessi e la spinta a "uscire" per andare incontro all'altro, possiamo provare a fidarci della Parola ("Mosè e i Profeti"), di Gesù, Parola fatta carne, per seguirne le orme nel sentiero dell'amore incondizionato, fino a dare la vita... fino al raggiungimento della vetta dell'Amore, lasciandoci alle spalle l'abisso del non-amore (l'inferno)... Alleniamoci ogni giorno a prestare l'orecchio al grido del povero (ci sono tante e diverse povertà!) a tendere la mano senza sprecare anche le piccole "briciole" della nostra "tavola". Anche le briciole sono importanti. Don Sandro.



In questa domenica nelle chiese di Montegranaro facciamo la raccolta di offerte pro-terremotati trasmesse mediante la Caritas diocesana



NUOVI ORARI DELLE MESSE FESTIVE DA DOMENICA 18 SETTEMBRE 2016



MESSE FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

SANTA MARIA	SS. SALVATORE	SAN LIBORIO	SANTA MARIA	19.00
Sabato ore 19.00	Sabato ore 18.00 San Serafino	Sabato ore 19.00	S. FRANCESCO	7.00 (Lodi e S. Messa)
Domenica ore 10.30	Domenica ore 8.00 San Serafino	Domenica ore 10.00	S. SERAFINO	9.15 (martedì)
Domenica ore 12.00	Ore 11.00 San Francesco (piazza)	Domenica ore 11.30	SAN LIBORIO	19.00
	Domenica ore 19.00 San Francesco (piazza)			



DA ASSISI LA SPERANZA DI PACE

Di Raissa Millevolte

A distanza di 30 anni dal primo raduno voluto da Papa Wojtyla, il 20 settembre 2016 si è tenuto ad Assisi l'incontro interreligioso con gli esponenti di numerose confessioni e l'obiettivo di pregare per la pace. Per chi non abbia avuto modo di seguire questo importante evento può essere utile una piccola riflessione sul discorso tenuto dal Santo Padre durante la preghiera ecumenica dei cristiani. Francesco, il Papa di tutti, avanza verso il pulpito con la sua tipica andatura lenta, è un piacere guardarlo perché sembra non avere mai fretta nel dire o nel fare le cose, un particolare da sottolineare in un contesto in cui il tempo è tiranno. Molte cose sono cambiate in 30 anni, il tessuto sociale si è tinto dei colori delle più diverse etnie, complici i flussi migratori ed ancora prima la politica del dopo guerra, la quale ci ha regalato 70 anni di pace costruendo un equilibrio fondato



20 settembre 2016. Papa Francesco saluta il patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I

sull'apertura dei confini nazionali ed il mercato libero. Oggi, si sa, è sempre più arduo affrontare temi quali l'integrazione e l'accoglienza anche per un uomo carismatico come Francesco che sente il peso sulle spalle dello sgomento del popolo di Dio, della paura della sua Chiesa, tutte le volte che in qualche angolo del globo si consuma il martirio di qualche cristiano. In effetti non ci può essere pace dove non si costruiscono ponti, dove si instaura il regno del sospetto e ciascuno batte in ritirata per difendersi dal terrorismo e dai massacri che portano la firma di uomini della morte al servizio del Male. Eppure nei momenti di maggiore crisi l'aiuto viene dall'alto e così lo Spirito di Dio è sceso su Assisi, portando con sé l'eco del monito celeberrimo di Giovanni Paolo II che, precorrendo gli eventi, gridava con forza: "NON ABBIATE PAURA! APRITE, ANZI SPALAN-

CATE LE PORTE A CRISTO!". Con l'assistenza del Santo Poverello di Assisi, papa Francesco acquista sicurezza e nell'omelia parla con dolcezza, da uomo mite ed umile di cuore, ma anche con la fermezza dei sapienti. Il Santo Padre riflette sul dramma del cuore inaridito, sull'indifferenza dei nostri giorni, sull'amore dei fratelli rifugiati che non viene ricambiato. Invita a ricordarci anche oggi di Gesù, che per noi si è fatto crocifiggere per farsi piccolo, per vivere la miseria estrema della condizione umana, per sentire sulla sua carne il bisogno dell'Uomo. Tutto viene racchiuso nel passo del Vangelo di Giovanni (19,28), in cui il Maestro chiede

da bere e riceve aceto, vino andato a male: "Ho sete". Di fronte all'aceto amaro del rifiuto, la proposta del Cristianesimo non può e non deve essere di chiusura, compito delle istituzioni è quello di offrire una soluzione alla domanda sempre più pressante di sicurezza e stabilità. La missione di Ge-

sù ha un altro obiettivo, quello di custodirci nell'Amore e raccoglierci nell'unità, perché diventiamo "una sola cosa" (GV 17,21). Questa è la risposta universale del Maestro che abbraccia tutti gli uomini di buona volontà, di ogni confessione e nazionalità. Noi seguaci del Cristo non possiamo certo fare orecchio da mercante, l'invito di Dio per bocca del Santo Padre è rivolto soprattutto a noi: "I Discepoli del Crocifisso sono chiamati ad essere alberi di vita che assorbono l'inquinamento dell'indifferenza e restituiscono al mondo l'ossigeno dell'Amore!". Facciamoci dunque più vicini, con preghiere, opere di carità ed amicizia alle vittime della guerra, ai bambini dal futuro incerto, alle famiglie assetate di pace e serenità. Nulla ci verrà tolto per questo, sarà al contrario il nostro tesoro che ci attenderà nel Regno del Padre...

Preghiamo

In Famiglia attorno alla Tavola

Grazie, Padre buono, perché sulla nostra tavola c'è l'acqua, il pane, il vino e tante cose buone.
Non farci dimenticare le persone che non hanno né cibo, né pace, né amore.
Aiutaci ad essere sempre generosi con gli altri. Per Cristo nostro Signore. Amen.

"ANDATE ANCHE VOI". LA VOCAZIONE E LA MISSIONE DEI LAICI...

Giovanni Paolo II

I FEDELI LAICI... appartengono a quel Popolo di Dio che è raffigurato dagli operai della vigna, dei quali parla il Vangelo di Matteo: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna» (Mt 20, 1-2). La parabola evangelica spalanca davanti al nostro sguardo l'immensa vigna del Signore e la moltitudine di persone, uomini e donne, che da Lui sono chiamate e mandate perché in essa abbiano a lavorare. La vigna è il mondo intero (cf. Mt 13, 38), che dev'essere trasformato secondo il disegno di Dio in vista dell'avvento definitivo del Regno di Dio. «Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati e disse loro: "andate anche voi nella mia vigna"» (Mt 20, 3-4). L'appello del Signore Gesù «Andate anche voi nella mia vigna» non cessa di risuonare da quel lontano giorno nel corso della storia: è rivolto a ogni uomo che viene in questo mondo. Ai nostri tempi, nella rinnovata effusione dello Spirito pentecostale avvenuta con il Concilio Vaticano II, la Chiesa ha maturato una più viva coscienza della sua natura missionaria e ha riascoltato la voce del suo Signore che la manda nel mondo come «sacramento universale di salvezza». Andate anche voi. La chiamata non riguarda soltanto i Pastori, i sacerdoti, i religiosi e le religiose, ma si estende a tutti: anche i fedeli laici sono personalmente chiamati dal Signore, dal quale ricevono una missione per la Chiesa e per il mondo. Lo ricorda S. Gregorio Magno che, predicando al popolo, così commenta la parabola degli operai della vigna: «Guardate al vostro modo di vivere, fratelli carissimi, e verificate se siete già operai del Signore. Ciascuno valuti quello che fa e consideri se lavora nella vigna del Signore» (Dall'esortazione apostolica di Giovanni Paolo II, *Christifideles laici*, 1987).

OTTOBRE: MESE MISSIONARIO E DEL SERVIZIO. LETTERA DEL PARROCO.

Carissimi amici e fedeli di Montegranaro,

La nostra comunità civile ed ecclesiale si contraddistingue per una grande vivacità di impegno di tanti uomini e donne nelle diverse associazioni. E' ciò che mi ha colpito positivamente quando mi avete accolto come parroco, quasi due anni fa, in questa cittadina laboriosa. Tuttavia ho condiviso insieme con il Consiglio Pastorale la persuasione che è necessario rilanciare tra tutti l'invito a donare un po' del proprio tempo, secondo le proprie possibilità e attitudini, nei tanti servizi necessari per rispondere ai bisogni che emergono e per rendere più bella e partecipata la vita delle nostre comunità. Siamo in un momento storico in cui corriamo il rischio di una certa "stasi". Le tante persone già impegnate da una parte non sono più sufficienti e dall'altra reclamano un giusto "ricambio". Per questo abbiamo pensato di dedicare il prossimo mese di ottobre al **SERVIZIO**. A partire da domenica 2 ottobre, in ogni celebrazione eucaristica, un membro del Consiglio Pastorale presenterà brevemente le necessità e inviterà tutti dare la propria disponibilità per un servizio, mediante una raccolta di schede nella quale si potrà indicare il contatto personale e il campo di impegno prescelto. Vi ricordo quanto diceva il beato Padre Piro Puglisi, prete martire della mafia ucciso a Palermo il 15 settembre 1993: "Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto". Dio stesso vi ricompenserà! Con gratitudine e affetto, Don Sandro, insieme con i sacerdoti, i diaconi e i membri del Consiglio Pastorale



Esempi di servizio da scegliere: lettore della Parola, coro, catechista, animatore di oratorio, pulizia della chiesa, operatore della caritas, servizio di segreteria, comunicazione ... ecc. ecc.